



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTO l'articolo 167 e 181 del D. Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;

VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.P.R.S. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;

VISTO il D.D.G. n. 3802 del 12.09.2019, con il quale il Dirigente responsabile del Servizio Tutela e acquisizioni è delegato alla firma dei provvedimenti sanzionatori in materia di tutela del paesaggio;

VISTA la L.R. n. 2 del 22.02.2019 pubblicata nel S.O. della G.U.R.S. n. 9 del 26.02.2019;

VISTO il D.P.R.S. N° 543 del 20/04/1974, pubblicato nella G.U.R.S. N° 29 dell'1/6/1974, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, affisso all'albo pretorio del Comune di Zafferana Etnea (CT) in data 30/3/1967, (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente "intero territorio comunale – Etna e le sue pendici" del territorio del Comune di Zafferana Etnea (CT);

CONSIDERATO che il Sig. **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX** ha realizzato, nel comune di **XXXXXXXXXXXXXXXX** **XX**:

cambio d'uso da garage ad abitazione che ha comportato la modifica di prospetto-veranda piano terra e primo-

da considerarsi abusivi ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. , perché realizzati in assenza dell'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania;

VISTA la nota n. 18472 del 06.09.2019, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, ai sensi della circolare n. 2 del 18.8.2016 e integrazione prot. n. 44797 del 22.9.2016, ha rilasciato preavviso di accoglimento dell'istanza presentata dal Sig. **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX** ai sensi e per gli effetti dell'art.167, comma 5 e 181 comma 1-quater del D.Lgs. 42/2004, ritenendo ammissibile la compatibilità paesaggistica delle opere abusive sopra descritte e ne subordina il mantenimento al pagamento della sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la nota n. 18472 del 06.09.2019 e l'allegata scheda relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., con la quale la Soprintendenza di Catania ha determinato ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il decreto interassessoriale n.6137/99, in Euro **774,69** il profitto conseguito per la realizzazione delle tre opere abusive, assimilate alla tipologia 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce detti valori in misura fissa (€ 258,23 x 3 = € 774,69), trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico e in Euro ZERO il danno causato al paesaggio;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite non arrecano pregiudizio all'ambiente vincolato;

